



BANDO per la presentazione delle domande di contributo per le attività degli “Sportelli energetici informativi” realizzati nel territorio della Regione del Veneto
(Articolo 13 della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2008”)

Sommario.

- 1. Finalità.**
- 2. Risorse disponibili.**
- 3. Soggetti beneficiari.**
- 4. Requisiti minimi degli sportelli informativi.**
- 5. Attività finanziate.**
- 6. Quota regionale di finanziamento.**
- 7. Criteri di valutazione del Piano di attività per la formazione della graduatoria.**
- 8. Presentazione della domanda.**
- 9. Documentazione richiesta.**
- 10. Coordinamento dell’attività di comunicazione e informazione**
- 11. Relazione sull’attività svolta e rendicontazione delle spese.**
- 12. Approvazione della graduatoria, decreto di impegno e liquidazione del contributo.**
- 13. Casi di irricevibilità, inammissibilità, decadenza e revoca.**
- 14. Informazioni.**

1. Finalità.

La finalità dell’agevolazione finanziaria oggetto del presente bando è promuovere l’attività di informazione ai cittadini e alle categorie professionali nel settore dell’energia con riferimento al contenimento dei consumi energetici, all’uso razionale dell’energia e alla utilizzazione delle fonti rinnovabili.

2. Risorse disponibili.

Per gli interventi ammissibili inseriti nella graduatoria formata applicando i punteggi di cui al punto 7 del presente bando è resa disponibile la somma complessiva di 200 mila euro. I contributi sono erogati seguendo l’ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora le risorse non siano sufficienti a garantire il contributo nella percentuale massima prevista al punto 6, all’ultimo progetto utilmente inserito nella graduatoria è assegnata la disponibilità residua. In tale caso il richiedente, accettando il minor cofinanziamento, garantisce con risorse a suo carico la realizzazione dell’iniziativa informativa proposta nel Piano di attività.

3. Soggetti beneficiari.

Sono soggetti beneficiari Province, Comuni e loro consorzi, associazioni non profit. Tali soggetti devono avere attivato in Veneto sportelli informativi in materia di energia con i requisiti minimi di cui al punto 4 del presente bando.

4. Requisiti minimi degli sportelli informativi.

Gli sportelli informativi devono avere sede in Veneto, essere rivolti al pubblico, essere accessibili a chiunque e garantire un funzionamento continuativo. L’articolo 13, comma 1, della legge regionale 1/2008 dispone che oggetto del finanziamento sono le attività degli sportelli “realizzati”: sono quindi presi in considerazione solo

quelli attivati prima dell'entrata in vigore della legge regionale 1/2008, cioè in data anteriore al 1 marzo 2008.

5. Attività finanziate.

Sono finanziati gli interventi inseriti in Piani di attività per la promozione dell'informazione nel settore dell'energia con riferimento al contenimento dei consumi energetici, all'uso razionale dell'energia e alla utilizzazione delle fonti rinnovabili. Ciascun richiedente presenta un Piano di attività contenente una relazione che descrive l'iniziativa informativa, il piano dei costi ed una scheda riassuntiva redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C** alla presente Deliberazione.

Il piano dei costi riporta i preventivi di spesa per le singole iniziative previste dal Piano di attività.

La scheda riassuntiva riporta i dati utili al confronto delle domande ed è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o dell'associazione proponente. La relazione allegata al Piano di attività dovrà giustificare i dati contenuti nella scheda riassuntiva relativi alle seguenti caratteristiche:

- a) Periodo di attività dello sportello per iniziative informative in materia energetica antecedente al 1 marzo 2008 (mesi di attività);
- b) Numero di abitanti del bacino di utenza coperto;
- c) Durata dell'iniziativa proposta (comunque non inferiore a dodici mesi dalla data del decreto di impegno del contributo regionale);
- d) Numero delle persone impiegate nella prestazione del servizio (anche con prestazione di lavoro volontaria);
- e) Numero delle ore di erogazione del servizio per settimana;
- f) Modalità di attivazione del servizio (sportello fisico, telefonico, telematico);
- g) Modalità per l'aggiornamento periodico delle informazioni fornite dallo sportello;
- h) Procedure interne di controllo dell'efficacia dell'iniziativa cofinanziata;
- i) Attivazione di iniziative aggiuntive per l'informazione mirata a specifiche categorie professionali.

6. Quota regionale di finanziamento.

Il contributo copre fino al 50% del costo di attuazione del Piano di attività presentato. L'importo massimo erogabile, per ciascun soggetto proponente, è pari a 30 mila euro. Nella domanda di contributo il proponente deve dimostrare la disponibilità della rimanente quota delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento del Piano di attività proposto.

7. Criteri di valutazione del Piano di attività per la formazione della graduatoria.

La graduatoria è redatta confrontando i dati e le descrizioni riportati nelle schede riassuntive di cui al punto 5 del presente bando.

I dati e le descrizioni sono confrontati con riferimento a ciascuna caratteristica omogenea.

A ciascun dato omogeneo ((n), da a) a e)) è assegnato un punteggio di merito (P(n)).

E' attribuito punteggio 10 al migliore tra i dati omogenei dichiarati. E' attribuito punteggio 0 in caso di dato mancante, non giustificato in relazione o non attendibile. Negli altri casi il punteggio di merito è attribuito in modo proporzionale al valore del dato omogeneo dichiarato secondo la relazione:

$$P(n) = \frac{\text{Val.Omog.}(n)}{\text{Val.Omog.}(n)\text{MAX}} * 10$$

dove Val.Omog.(n) si intende il valore del dato relativo alla caratteristica omogenea oggetto del confronto.

Le descrizioni (da f) a i)) sono valutate dagli uffici confrontando le proposte pervenute e attribuendo a ciascuna descrizione un punteggio di merito compreso tra 10 e 1. E' attribuito punteggio 0 in caso di descrizione mancante, non giustificata in relazione o non attendibile

Il punteggio finale per la redazione della graduatoria (PF) risulta dalla somma dei punteggi di merito attribuiti ai singoli dati e descrizioni omogenei (PF = P(a)+P(b)+P(c)+P(d)+P(e)+P(f)+P(g)+P(h)+P(i)).

8. Presentazione della domanda.

L'istanza di ammissione al contributo è presentata secondo lo schema di domanda di cui all'**Allegato B** alla presente Deliberazione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, al seguente indirizzo:

Regione del Veneto Unità di Progetto Energia Via G.Pepe 2 30172 Venezia Mestre.

L'istanza può essere presentata agli uffici dell'Unità di Progetto Energia della Regione del Veneto, ovvero spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione ed ai fini dell'accertamento della data di presentazione della domanda, fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Le domande presentate o spedite prima della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero, presentate o spedite successivamente ai termini stabiliti, sono dichiarate non ricevibili.

9. Documentazione richiesta.

All'istanza di concessione di contributo sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o dell'associazione proponente è allegata la seguente documentazione:

- a) Fotocopia di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente o dell'associazione proponente;
- b) Piano di attività contenente le iniziative di informazione al pubblico per la promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili. Il Piano è costituito dalla relazione, dal quadro economico dei costi e dalla scheda riassuntiva di cui al punto 5 del presente bando;
- c) Documentazione comprovante l'esistenza dei requisiti minimi degli sportelli informativi di cui al punto 4 del presente bando;
- d) Documentazione comprovante l'operatività dello sportello informativo oggetto di finanziamento in data anteriore al 1 marzo 2008;
- e) Documentazione comprovante la copertura finanziaria delle risorse a carico del soggetto proponente.

Durante la fase istruttoria potranno essere chiesti chiarimenti sulla documentazione presentata.

10. Coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione.

Le eventuali iniziative di comunicazione e informazione attraverso stampa, emittenti radiofoniche e televisive, audiovisivi e altre forme di comunicazione quali depliant, manifesti, cartellonistica, devono evidenziare il contributo della Regione del Veneto nel rispetto delle indicazioni previste dalle D.G.R. n.3462 del 2002 e n.3276 del 2003 in ordine alle regole uniformi di utilizzo dei mezzi di comunicazione.

Pertanto, le proposte esecutive delle iniziative programmate nel Piano di Attività dovranno essere sottoposte preventivamente all'Unità di Progetto Energia che, sentita la Direzione Comunicazione e Informazione, verifica la compatibilità dell'iniziativa proposta con le regole sull'immagine coordinata della Regione.

11. Approvazione della graduatoria, decreto di impegno e liquidazione del contributo.

La graduatoria dei beneficiari e gli importi del contributo sono approvati con decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Energia. Con il medesimo provvedimento e con provvedimenti successivi il Dirigente dell'Unità di Progetto Energia verifica la disponibilità finanziaria, impegna le risorse per gli importi approvati e provvede alla liquidazione in unica soluzione delle somme impegnate a favore dei beneficiari.

Il decreto di liquidazione è emesso a seguito di presentazione del contratto di fideiussione bancaria o assicurativa per l'importo del contributo concesso. In alternativa, gli enti pubblici possono presentare il provvedimento di delega irrevocabile al tesoriere.

Il Dirigente dell'Unità di Progetto Energia approva con proprio decreto lo schema di fideiussione o di delega.

12. Relazione sull'attività svolta e rendicontazione delle spese.

Entro tre mesi dalla conclusione dell'iniziativa, il proponente redige una relazione finale sull'attività svolta e rendiconta le spese sostenute.

La relazione finale comprende la descrizione particolareggiata dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi del Piano di attività.

Con l'approvazione della relazione finale il Dirigente dell'Unità di Progetto Energia dispone lo svincolo delle garanzie prestate.

Con riferimento alle spese, si precisa che devono essere rendicontate anche le spese coperte con la quota posta a carico del proponente.

Le spese generali sono ammesse, se regolarmente documentate, nel limite massimo del 10% della spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.

Non sono ammesse le spese destinate all'acquisto di arredi o di immobili.

L'IVA sostenuta dal proponente costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.

La relazione e la rendicontazione sono presentate o spedite agli uffici della Regione del Veneto, Unità di Progetto Energia, Via G. Pepe, n.2, 30172 Venezia Mestre.

13. Casi di irricevibilità, inammissibilità, decadenza e revoca.

Sono dichiarate irricevibili le istanze presentate o inviate fuori termine o prive di sottoscrizione.

Sono dichiarate inammissibili le istanze presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel punto 3 del presente bando di gara e quelle non corredate dalla documentazione di cui al punto 9, lettere b), c), d), e) del presente bando.

Sono dichiarati decaduti i provvedimenti di concessione di contributo nel caso di omessa presentazione della relazione, ovvero, di omessa o incompleta rendicontazione delle spese di cui al punto 11 del presente bando.

Sono revocati i provvedimenti di concessione di contributo per le iniziative di informazione attuate con modalità gravemente difformi da quelle indicate nel Piano di attività allegato all'istanza di contributo di cui al punto 9, lettera c), del presente bando.

Nei casi di decadenza e revoca del contributo il beneficiario è tenuto a restituire gli importi percepiti con gli interessi legali che decorrono dalla data di pagamento del mandato di erogazione del beneficio economico.

14. Informazioni.

Struttura organizzativa responsabile:

Unità di Progetto Energia

Responsabile del Procedimento:

Ing. Alberto Conte

Responsabile dell'Istruttoria:

dott. Aldo Fornasier

Indirizzo:

Regione del Veneto, Unità di Progetto Energia
Via G. Pepe, 2, 30172 Venezia-Mestre

Orario Ufficio Segreteria per accettazione domande:

mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

pomeriggio: dal lunedì al giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30

Orario di ricevimento del pubblico:

previo appuntamento telefonico

mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

pomeriggio: lunedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Telefono, Fax , e-mail:

Tel. 041 2795881 – Fax: 041 2795831 – E mail: energia@regione.veneto.it

Sito Internet dove è possibile consultare il bando

<http://www.regione.veneto.it> alla voce "Bandi e Finanziamenti"